

Il genio dell'Artusi raccontato a fumetti

Da oggi fino al 10 aprile sarà possibile visitare una mostra ideata per celebrare il grande gastronomo romagnolo

DA CESANO BOSCONO

Per celebrare, a cento anni dalla sua morte, degnamente Pellegrino Artusi (1820-1911) il padre della Patria nel campo della gastronomia e delle ricette verrà inaugurata questa mattina una mostra a Cesano Boscone. L'iniziativa è curata dal libraio antiquario milanese Andrea Tomasetig e realizzata dall'assessorato alla Cultura

del Comune di Cesano Boscone.

Il percorso espositivo, allestito nella sala delle Carozze di Villa Marazzi fino al 10 aprile, proporrà ai visitatori la possibilità

di ammirare 35 tavole realizzate dal disegnatore Alberto Rebori per illustrare il famoso ricettario di Pellegrino Artusi.

I disegni sono il frutto di una pubblicazione fatta nel 2001 dall'editore Corraini e create ad hoc dal Rebori come omaggio al grande Artusi. L'idea portante dell'illustratore Rebori, classe 1961, è stata quella di trasferire il suo mondo, popolato di

personaggi, animali e cose abituati a ribaltare con poeticità i luoghi comuni e le convenzioni, nel mondo di Artusi, usando il linguaggio del fumetto insieme ai testi originali delle ricette.

Di interessante sono le illustrazioni, i prodotti della natura e gli animali che si animano, spesso ribellandosi al destino di finire in padella e in tavola.

I protagonisti di tutte le ricette sono due personaggi «storici» di Alberto Rebori, Vittorio e Rosa.

Attorno a loro si svolge il gran teatro della cucina, all'insegna della fedeltà al testo e della libertà grafica.

L'allestimento, arricchito di

due varianti della copertina e di una illustrazione finale in cui Pellegrino Artusi è in compagnia di Rosa e Vittorio, senza dimenticare alcune rare edizioni esposte de «La scienza in cucina e l'arte di mangiare bene» provenienti dalla biblioteca di Alberto Capatti, il più autorevole studioso del gastronomo romagnolo.

Nell'ambito di questa manifestazione si terrà sempre a Cesano Boscone un incontro conviviale, moderato da Roberto Silvestri di Slow Food, con Alberto Capatti ed altri invitati: martedì 22 marzo alle 21, fino ad esaurimento posti disponibili (sala della Trasparenza, via Libertà/via Pasubio).

La mostra allestita a Cesano Boscone anticipa tutte le celebrazioni artusiane previste in Italia nel corso dell'intero anno e rappresenta nel contempo un approccio gastronomico al centocinquantesimo soffuso della poetica ironia di Alberto Rebori. (F.Riz.)



Un'illustrazione di Rebori

